

ENRICO MARCHESI

dottore commercialista
Via Zanella, 43/1 - 20133 MILANO
Tel./Fax 02.70006632
P. IVA 05823120158

00556

TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE SECONDA CIVILE FALLIMENTARE

FALLIMENTO GALILEO SPA IN LIQUIDAZIONE

N. 63492 - G.D. DR.SSA FRACCON

ISTANZA PER LA VENDITA DI IMMOBILE CON INCANTO

Ill.mo Signor Giudice Delegato,

il sottoscritto Dr. Enrico Marchesi, Curatore del fallimento sopra intestato,

premessò

- che tra le attività della procedura è compreso un appartamento a uso abitazione civile sito in Milano - Corso Venezia, 7, in relazione al quale è stato annotato nei pubblici registri un estratto della sentenza dichiarativa di fallimento;

- che l'immobile suddetto è stato valutato dal perito estimatore Dr. Arch. Carlo Maria Buttini € 462.229,00 (quattrocentosessantaduecentoventinovevirgolazerozero);

- che appare opportuno adeguare il valore di stima di cui sopra alle mutate condizioni del mercato immobiliare che indica, per tipologia di immobili simili a quello sopra indicato e in analoghe condizioni di conservazione, un valore quantificabile in € 1.600.000,00 (unmilionesecentomilavirgolazerozero),

- che la vendita è soggetta a IVA;

a norma degli artt. 104 e 108 co. 2 Legge fallimentare e dell'art. 567 cod. proc. civ.

Contributo pagato

Euro 336,00

data 14-05-2002

ABI 6385

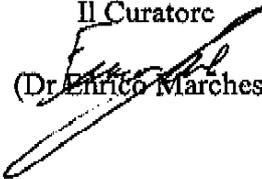
CAB 1600

chiede

che la S.V. ordini la vendita con incanto, in unico lotto, sentito il parere del Comitato dei creditori, del bene suindicato al prezzo di euro 1.600.00,00 oltre IVA 20%.

Con osservanza.

Milano, 15 gennaio 2007

Il Curatore

(Dr. Enrico Marchesi)

PARERE DEL COMITATO DEI CREDITORI

- Banco di Sicilia

c/o Avv. Lebano

Presidente

- Avv. Cinzia Calabrese

membro

- Banca Popolare di Brescia

c/o Avv. Bassani

membro

ORDINANZA DI VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

II GIUDICE DELEGATO

dott.ssa Fraccon, vista l'istanza che precede presentata dal curatore del fallimento dott. Enrico Marchesi

visti gli artt. 104, 105, 108 I. fall. in relazione agli artt. 490 e 576 e segg, cod. proc. Civ.;

vista la relazione di stima predisposta dal perito arch. Carlo Maria Buttini ed inserita nel sito web www.fallimentitribunalemilano.net;

visto il certificato notarile del dott.ssa Barsotti redatto ai sensi dell'art. 567, co. 2, cod. proc. civ.;

ritenuto che l'immobile acquisito all'attivo fallimentare, sito nel comune di Milano, in Corso Venezia, n. 7 costituito da un appartamento, adibito ad appartamento della superficie complessiva di mq. 260 censito al N.C.E.U. di Milano alla partita n° 1076861 – foglio 391 – mappale 36 (ex 54) – sub 3 e 4, è stato valutato, dal suindicato perito stimatore complessivamente euro 462.229,00 e successivamente aggiornato sulla base delle condizioni del mercato immobiliare, in complessivi euro 1.600.000,00; e che in relazione a quanto sopra appare congruo fissare il prezzo base dell'incanto in euro 1.600.000,00;

ORDINA

la vendita *all'incanto* in un unico lotto dell'immobile sopra descritto al *prezzo base* di incanto di euro 1.600.000,00 oltre IVA disponendo che le offerte in aumento non possano essere inferiori a euro 10.000,00

AVVERTE

che l'immobile è gravato dalle seguenti ipoteche e dai seguenti pesi,

oneri e servitù:

- ipoteca volontaria, iscritta il 28 febbraio

1989, a favore della Cariplo;

- ipoteca volontaria, iscritta il 2 agosto 1991, a favore di Efibanca Spa;

- pignoramento, trascritto il 21 settembre 1994, a favore di Ariston Co-
struzioni Generali Spa;

- trascrizione della sentenza dichiarativa di fallimento;

(analiticamente descritte nella citata relazione di stima del perito, che,
unitamente al certificato notarile su indicato, può essere consultata da-
gli offerenti sul sito web della Sezione www.fallimentitribunalemilano.net,
o presso la cancelleria fallimentare o previo appuntamento presso il
curatore);

che la vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova
l'immobile con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù
attive e passive eventuali (analiticamente descritte nella citata docu-
mentazione), a corpo e non a misura;

che l'immobile sarà trasferito libero da persone e cose;

che l'immobile sarà trasferito libero da iscrizione e trascrizioni pregiu-
dizievoli, in quanto quelle esistenti saranno cancellate a spese e a cura
del fallimento;

ORDINA

30/5/07 

che l'incanto abbia luogo il giorno 18/6/07 alle ore 9.30, nel
proprio ufficio stanza n. 36... sito a Milano, nel Palazzo di Giustizia,
con entrata in via Manara, al II° piano Sezione Fallimentare;

DISPONE

che la vendita sia preceduta dall'affissione per tre giorni consecutivi nell'albo di questo Tribunale di un avviso contenente tutti i dati della presente ordinanza, da idonea pubblicità da effettuarsi una sola volta, ed in giorni non festivi, sulle apposite pagine regionali dei quotidiani *Il Corriere della Sera* e *La Repubblica* secondo la convenzione distrettuale che cita i siti web www.fallimentitribunalemilano.net, www.portaleaste.com, www.tribunalidistrettomilano.net, nonché sui siti www.asteimmobili.it, www.assoedilizia.mi.it, www.borsaimmobiliare.net, incombenenti tutti da compiersi almeno quarantacinque giorni prima dalla data fissata per l'incanto (art. 490 c.p.c.);

A V V E R T E

che i concorrenti devono presentare entro le ore 12,30 del secondo giorno precedente la vendita – nella cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale – domanda di partecipazione all'incanto con l'indilazione del prezzo offerto (se superiore a quello "base") e depositare:

- se la vendita è soggetta ad IVA, il 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione ed euro 542,28 per spese presunte;
- se la vendita è soggetta ad imposta di registro, il 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione ed il 15% per imposte e spese presunte (con obbligo di integrazione – nel caso di aggiudicazione definitiva – fino alla concorrenza del dovuto, a semplice richiesta del Curatore o del Cancelliere);

che i depositi saranno effettuati in ambedue i casi mediante separati assegni circolari intestati a "Sezione Esecuzioni Immobiliari – Tribunale di Milano";

che il pagamento del prezzo di aggiudicazione – al netto della cauzione già prestata – deve essere effettuato entro sessanta giorni dalla data del verbale di aggiudicazione a mezzo bonifico bancario intestato al Fallimento sul conto corrente n° 0740/5556, intestato alla procedura, aperto presso San Paolo IMI Spa – Agenzia n. 41 – ABI 01025 – CAB 01663:

che la cauzione e il deposito per le spese saranno restituite, subito dopo la chiusura dell'incanto, agli offerenti che non diventino aggiudicatari, fermo quanto previsto dall'articolo 580 c.p.c.

A V V E R T E

- infatti, che se l'offerente non diverrà aggiudicatario, la cauzione verrà immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia ommesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso la cauzione verrà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero e la restante parte (1/10) verrà trattenuta come somma riveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione (art. 580 c.p.c. co. 2). Ed a tal fine

D I S P O N E

che la cauzione venga depositata a mezzo di due diversi assegni circolari, il primo per l'importo corrispondente a 9/10 dell'intero ed il secondo per l'importo corrispondente ad 1/10 separatamente dall'assegno per spese.

- che, avvenuto l'incanto potranno ancora essere fatte offerte di acquisto nel termine perentorio di dieci giorni, in conformità a quanto disposto dall'art. 584 c.p.c. co. 1.

Le offerte di cui sopra vanno fatte mediante deposito in cancelleria nelle forme di cui all'art. 571, prestando cauzione per una somma pari al doppio della cauzione versata ai sensi dell'art. 580 e depositando la somma per spese nella stessa misura percentuale prevista per il 1° incanto.

Il Giudice, verificata la regolarità delle offerte, indirrà la gara, della quale il Cancelliere darà pubblico avviso a norma dell'art. 570 e comunicazione all'aggiudicatario fissando il termine perentorio entro il quale potranno essere fatti ulteriori offerte a norma del secondo comma.

Alla gara potranno partecipare, oltre gli offerenti in aumento di cui ai commi precedenti e l'aggiudicatario, anche gli offerenti al precedente incanto che, entro il termine fissato dal Giudice, avranno integrato la cauzione nella misura di cui al secondo comma.

Nel caso di diserzione della gara indetta a norma del terzo comma, l'aggiudicazione diventerà definitiva, ed il giudice pronuncierà a carico degli di cui al primo comma la perdita della cauzione, il cui importo è trattenuto come riveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.

- che, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., l'aggiudicatario deve versare il prezzo nel termine e nel modo fissati dall'ordinanza che dispone la vendita a norma dell'art. 576, e consegnare al Cancelliere il documento comprovante l'avvenuto versamento.

Se l'immobile è stato aggiudicato a un creditore ipotecario è stato Autorizzato ad assumersi un debito garantito da ipoteca, il Giudice Delegato può limitare, con suo decreto, il versamento alla parte del prezzo occorrente per le spese e per la soddisfazione degli altri credi-

tori che potranno risultare capienti.

Se il versamento del prezzo avviene a seguito di contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sul medesimo immobile oggetto di vendita, nel decreto di trasferimento deve essere indicato l'atto ed il Conservatore dei Registri Immobiliari non può eseguire la trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla parte finanziaria.

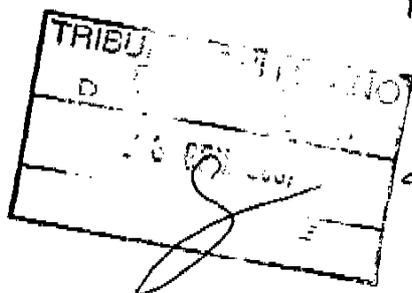
ORDINA

altresi, che il curatore notifichi un estratto della presente ordinanza a ciascuno dei creditori ammessi al passivo con diritto di prelazione sull'immobile, nonché ai creditori ipotecari iscritti, entro il termine di giorni da oggi; dispone inoltre che il curatore dia notizia per iscritto dell'avvenuto tempestivo pagamento.

L'acquirente potrà inoltre attivarsi per usufruire della possibilità di pagare il saldo del prezzo mediante finanziamento bancario garantito da ipoteca sull'immobile aggiudicato conferendo apposito incarico al notaio prescelto.

Milano, 25/1/07

Il Cancelliere



per Il Giudice Delegato

Il Pres.
[Handwritten signature]